



Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

Comunicato AIMMF

L'Associazione Italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia

Con riferimento alla tragedia maturata il 18 settembre scorso nel carcere romano di Rebibbia dove, in base alle notizie di stampa, una madre, detenuta da pochi giorni insieme ai propri figli, ha cagionato la morte della più piccola di quattro mesi e lesioni gravissime al più grande, ormai in stato di morte cerebrale, nello sconcerto e nel sentimento di disorientamento, commozione e pietà che un fatto così terribile suscita

richiama

la necessità che in ogni situazione traumatica in cui si trovino coinvolte le persone di minore età per eventi che incidono sulla regolare vita familiare vengano compiute approfondite osservazioni e valutazioni in ordine alla loro condizione di possibile pregiudizio, assunti interventi di immediata protezione in via amministrativa (v. art. 403 c.c.) e formulata la dovuta segnalazione alle Autorità Giudiziarie minorili perché siano predisposti tempestivamente convenienti percorsi di tutela,

sottolinea

l'opportunità, in assenza di disposizioni normative specifiche, al fine di consentire una efficace comunicazione interistituzionale, che siano stipulati protocolli di intesa fra Procure della Repubblica per i Minorenni, Tribunali per i Minorenni, Procure della Repubblica Ordinarie, Forze di Polizia e Direttori delle strutture carcerarie tali da assicurare celeri informazioni al Pubblico Ministero Minorile nel caso di arresto di adulti o di applicazione o esecuzione di misure di restrizione in carcere in presenza dei figli minori, in modo da intervenire nel migliore interesse di questi ultimi e di consentire un confronto e una valutazione specializzata in un sistema di rete e di corresponsabilità di tutti gli operatori coinvolti,

sottolinea

come tale modalità operativa concernente il fondamentale raccordo fra più istituzioni con compiti differenti, sia stata recepita in toto dalla recente risoluzione del CSM in data 18 giugno 2018 relativa all'organizzazione e all'attività delle Procure della Repubblica per i Minorenni,

,

ribadisce

infine l'urgenza di implementare con l'impiego, non più rinviabile, di necessari mezzi e congrue risorse economiche modalità adeguate di detenzione di madri e bambini in contesti rispondenti alle esigenze di questi ultimi, i quali rischiano di diventare le vittime di una situazione che non hanno contribuito a creare e in cui, spesso, non hanno "voce" per esprimere i propri bisogni

Il Segretario generale
Susanna Galli



Il Presidente
Maria Francesca Pricoco

